

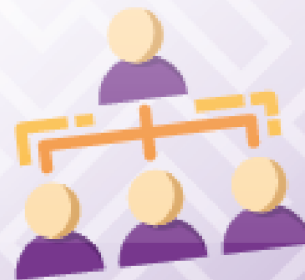


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CUNEO VIALE ANGELI

CNIC86000E

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CUNEO VIALE ANGELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. == del **18/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/11/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 18** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'utenza della scuola è rappresentata principalmente da famiglie residenti nella zona sud-ovest della città di Cuneo. Si tratta di un tessuto urbano abbastanza omogeneo, anche dal punto di vista socio-culturale, che insiste su un territorio compatto e di estensione limitata.

Nel corso degli ultimi anni si è fatta sempre più pressante la richiesta del tempo pieno nella scuola primaria, legata presumibilmente alle condizioni di lavoro dei genitori. L'Istituto, attraverso un uso efficace delle risorse di personale e grazie all'impiego della flessibilità organizzativa, è riuscito in parte a rispondere a questa domanda del territorio, aumentando anche la disponibilità relativa al servizio mensa e attivando pre-ingresso e post-uscita per le famiglie che ne fanno richiesta.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è buono. Il background familiare mediano è complessivamente alto. La progettazione didattica tiene conto del contesto territoriale. La percentuale degli studenti stranieri è di circa il 25% nella scuola dell'infanzia e del 10-11% nella scuola primaria e secondaria; alcuni alunni sono seguiti dai servizi sociali o alloggiano in comunità. Un docente funzione strumentale si occupa dell'inserimento degli alunni stranieri neo-arrivati.

Dati esterni all'istituto. Il contesto territoriale presenta ampie e ricche opportunità che permettono di arricchire in modo significativo l'offerta formativa per gli alunni. In particolare sono presenti e fruibili le realtà sottoelencate:

- due Biblioteche per ragazzi che organizzano corsi per insegnanti e incontri con le classi;
- il Teatro Toselli e il Cinema Monviso in cui vengono allestiti spettacoli e mostre per bambini e ragazzi;
- il Servizio A.S.L. di Cuneo che organizza incontri per insegnanti e genitori su tematiche relative propriamente alla salute e all'educazione. Sono altresì programmati incontri all'interno delle Scuole tra operatori sanitari, genitori ed insegnanti per gli alunni diversamente abili inseriti nelle classi. Per la scuola secondaria sono previsti servizi a sostegno del processo di crescita degli adolescenti;
- il Centro Migranti che offre sostegno alle famiglie extra-comunitarie, promuove



iniziative didattiche e interviene, su richiesta delle scuole, con mediatori culturali per i bambini legati all'alfabetizzazione primaria;

la Piscina, il Campo di atletica comunali strutture private;

le agenzie extrascolastiche (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, CRI);

il Giardino naturale LIPU;

l'Istituto Storico della Resistenza;

l'Associazione Officina Residenza Multidisciplinare;

le scuole secondarie di secondo grado, i Centri di formazione e di qualifica professionale, il Conservatorio musicale "F. Ghedini";

il Parco fluviale Gesso e Stura e la "Casa del Fiume - Centro di Educazione Ambientale Transfrontaliero";

la Specola scientifica presso il Liceo "G. Peano";

i Musei del territorio (es. Museo Civico e complesso San Francesco, Casa Galimberti, Museo Diocesano)

l'Informagiovani organizzato dal Comune di Cuneo;

la "Città dei Talenti" della fondazione CRC.

Un ruolo molto importante per la formazione e l'aggregazione giovanile è svolto in città dagli oratori parrocchiali e da cooperative con le loro svariate attività come il doposcuola per il sostegno alla scolarità degli alunni delle fasce più deboli (es. Associazione Tommasini, Cooperativa Momo e Cooperativa Emmanuele, Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, Doposcuola Cuneo Storica, ecc).

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di un numero di studenti con disabilità certificata è un indicativo di inclusione. Il numero significativamente elevato di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento certificati rappresenta per la scuola un'opportunità per pensare ad una didattica sempre più inclusiva rispetto



ai diversi funzionamenti di ogni studente. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, inferiore ai riferimenti provinciali e regionali, suggerisce un contesto relativamente omogeneo, che può facilitare l'integrazione culturale e la costruzione di un'identità scolastica condivisa. Questa composizione studentesca permette di promuovere la diversità culturale in modo positivo, integrando esperienze diverse in un contesto di apprendimento coeso e solidale. Il dato relativo all'ESCS suggerisce una certa stabilità economica e culturale delle famiglie. Questo fattore è cruciale, poiché un ESCS più elevato è spesso correlato a maggiori risorse educative, supporto agli studenti e ad un ambiente di apprendimento più favorevole.

Vincoli:

Il contesto scolastico presenta anche alcuni vincoli che meritano attenzione. Il numero elevato di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, se non gestito correttamente, può comportare sovraccarico per i docenti e necessita sempre più di adeguate strategie e supporti sia agli insegnanti sia alle famiglie per garantire il successo formativo di ogni studente. Un ESCS variabile, con famiglie che oscillano tra medio-basso e alto, può generare disparità nel supporto e nelle aspettative educative delle famiglie. La bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, sebbene possa favorire l'integrazione culturale, rischia di limitare l'esposizione degli alunni a una varietà di esperienze e punti di vista fondamentali per imparare ad interagire con culture, lingue e tradizioni diverse in un mondo globalizzato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio cuneese offre diverse opportunità per la scuola, grazie a un contesto sociale e imprenditoriale ricco e dinamico. La provincia è caratterizzata da un tasso di disoccupazione del 5,6%, superiore alla media regionale del Piemonte (4,8%) ma inferiore a quella nazionale (7,8%). Questo dato, sebbene indichi alcune difficoltà economiche, suggerisce una maggiore stabilità rispetto ad altre aree d'Italia. Il tessuto imprenditoriale è composto principalmente da piccole e medie imprese, attive nei settori dell'agroalimentare, turismo e artigianato. L'associazionismo è molto presente, con numerose associazioni culturali e sportive che arricchiscono l'offerta educativa, permettendo agli studenti di partecipare a eventi e attività che stimolano la loro crescita personale e sociale. Il tasso di immigrazione della provincia, pari al 10,7%, leggermente superiore alla media piemontese (10,1%) e superiore a quella italiana (9%), può contribuire a una maggiore apertura culturale e a un arricchimento delle esperienze educative, promuovendo la multiculturalità all'interno delle scuole. Tra i principali stakeholder presenti sul territorio ci sono altre scuole, enti locali, fondazioni bancarie, associazioni, cooperative sociali e imprese con cui la scuola collabora per supportare il raggiungimento delle sue finalità. La presenza di numerose attività culturali e strutture sportive offre opportunità per ampliare l'offerta educativa.



Vincoli:

Il territorio cuneese presenta alcuni vincoli che possono influenzare negativamente il contesto scolastico. Sebbene il tasso di disoccupazione della provincia sia relativamente basso, inferiore alla media nazionale, la presenza di disoccupazione può comunque limitare le opportunità economiche per le famiglie, influenzando la disponibilità di risorse per il supporto educativo e le attività extrascolastiche. Inoltre, il tasso di immigrazione, sebbene rappresenti una risorsa culturale, può portare a sfide in termini di integrazione degli studenti (es. necessità di risorse per progetti specifici a supporto dei ragazzi con background migratorio o NAI). La rete di trasporti pubblici, sebbene presente, non è sempre coordinata con le esigenze delle famiglie degli studenti dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il contesto scolastico presenta numerose opportunità per un ambiente di apprendimento moderno e inclusivo. Tutti i plessi sono dotati di Wi-Fi a banda larga e, grazie ai finanziamenti PON e PNRR, tutte le aule della primaria e secondaria hanno LIM o monitor interattivi, già presenti anche nelle scuole dell'infanzia (con alcune sezioni dotate anche di SmartTV). Questi strumenti rispondono alle esigenze didattiche e favoriscono una didattica interattiva. La presenza di laboratori - informatici, artistici, scientifici e musicali - supporta l'apprendimento pratico, mentre le aule per attività in piccolo gruppo, le palestre e le aule di psicomotricità offrono spazi per interventi inclusivi e attività motorie. Le sale lettura e i laboratori dispongono di PC, tablet, LIM e SmartTV, risorse preziose per l'approfondimento e lo sviluppo di competenze digitali. Sul piano economico, la scuola beneficia dei fondi PNRR per l'innovazione tecnologica. Per le famiglie in difficoltà economiche, l'Istituto prevede riduzioni dei costi per attività e uscite didattiche tramite valutazione ISEE. Infine, i servizi di mensa e di pre-ingresso e post-uscita (a pagamento e su richiesta delle famiglie) rispondono alle esigenze organizzative dei genitori.

Vincoli:

Nonostante le risorse disponibili, il contesto scolastico presenta vincoli e punti di debolezza che richiedono interventi mirati. Sebbene tutti i plessi siano dotati di Wi-Fi a banda larga e abbiano buone dotazioni tecnologiche, preoccupa la manutenzione e l'aggiornamento di tali strumentazioni che sono state acquistate tutte nel medesimo arco temporale e quindi arriveranno tutte in contemporanea ad obsolescenza. La presenza di laboratori e spazi specializzati (informatica, arte, scienze) è un punto di forza, ma spesso gli spazi sono inadatti a classi numerose. In aggiunta, la maggior parte degli edifici dell'Istituto sono datati e non sempre adatti alle necessità di flessibilità e modularità richieste da una didattica innovativa. La rigidità degli spazi può ostacolare l'adozione di metodologie didattiche più dinamiche e collaborative, limitando le opportunità per gli studenti. Dal punto di vista economico, la scuola riceve pochi contributi volontari dalle famiglie.



Risorse professionali

Opportunità:

Il contesto scolastico offre importanti opportunità grazie alla stabilità e all'esperienza del personale. La maggioranza dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e ha un'esperienza superiore a 5 anni, favorendo la continuità didattica. La stabilità del corpo docente e la presenza di una dirigente scolastica e una DSGA con incarico effettivo ed esperienza, garantiscono un'organizzazione solida. Le competenze del personale sono arricchite da docenti con formazione specifica sull'inclusione, supportando così una didattica sensibile ai bisogni degli alunni. I docenti di sostegno, con qualifiche adeguate, operano per promuovere l'inclusione degli studenti con disabilità certificata, coordinando percorsi personalizzati e collaborando con i colleghi per diffondere pratiche inclusive. Inoltre, la scuola si avvale di una funzione strumentale specifica per inclusione e BES, con la collaborazione di referenti BES e alunni stranieri nei diversi ordini di scuola, definita dall'organigramma di Istituto e di assistenti specialisti e alla comunicazione.

Vincoli:

Nonostante la stabilità del personale e le risorse per l'inclusione, il contesto scolastico presenta alcuni vincoli. La bassa mobilità dei docenti, pur favorendo la continuità didattica, può ostacolare talvolta l'introduzione di novità, limitando il rinnovamento didattico e l'adattamento a nuove esigenze formative. Sul fronte dell'inclusione sono sempre più necessarie risorse per rispondere in modo adeguato alle esigenze di una popolazione studentesca eterogenea. La gestione dell'organico docente e non docente è complessa, considerato il numero di dipendenti dislocato nei cinque plessi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo Viale Angeli Cuneo attua la propria azione didattica ed educativa, autonoma e condivisa all'interno del Collegio Docenti, in stretta collaborazione con il Consiglio d'Istituto, nel quadro generale delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, nonché delle Linee Guida e dei Regolamenti contenuti nelle Circolari Ministeriali, tenuto conto delle linee di indirizzo emanate dalla Dirigente Scolastica:

Il seguente Atto di indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi generali:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento e prevedendo percorsi didattici mirati al recupero, al rinforzo, al potenziamento e alla valorizzazione dei talenti degli alunni, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse materiali e umane, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola nel rispetto delle Indicazioni Nazionali;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili anche nell'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione ;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali, per la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, per il contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo, per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, per la maturazione di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della cura dei beni comuni;



- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- consolidare l'alleanza con le famiglie per la promozione e la crescita degli alunni in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Area didattica

Si dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b) le competenze nella lingua francese e inglese, valorizzando per queste ultime l'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia;
- c) le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- d) l'uso consapevole dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso le tecnologie digitali e con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni con particolare attenzione ai seguenti nuclei concettuali: "Costituzione", "Sviluppo economico e sostenibilità", "Cittadinanza digitale" (Linee Guida D.M. 183/2024);
- g) le competenze nella pratica e cultura musicali e le competenze nell'arte e nella storia dell'arte;



- h) le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Particolare attenzione sarà posta ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia anche con l'adesione a progetti specifici proposti dal MIUR o in collaborazione con le associazioni del territorio;
- i) ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico, attraverso la realizzazione di percorsi educativi trasversali volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte a docenti e genitori;
- j) un approccio precoce all'orientamento con attività volte alla conoscenza di sé, alla valorizzazione dei propri talenti, allo sviluppo di una positiva identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti.

Area metodologica

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze e i processi di innovazione per sostenere le alunne e gli alunni nel costruire apprendimenti significativi per affrontare il proprio futuro in una società in continuo cambiamento. A tal fine, particolare attenzione deve essere posta:

- a) alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- b) all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- c) all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione e l'autovalutazione del percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.



Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoveranno progetti finalizzati a:

- valorizzare le attrezzature multimediali già acquisite per supportare i processi di innovazione;
- ridisegnare e riorganizzare gli spazi fisici dell'apprendimento per favorire l'innovazione metodologica e la sperimentazione didattica;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- continuare a formare i docenti verso una didattica innovativa e uno sviluppo diffuso della cultura digitale per implementare le competenze cognitive e sociali degli studenti.

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si manterrà l'organigramma già consolidato (le figure di responsabile di plesso, di classe, di dipartimento per aree disciplinari) con l'obiettivo di favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi Collegiali e la progettazione condivisa.

Le funzioni strumentali individuate dal collegio docenti, i collaboratori della dirigente, i coordinatori di classe, i responsabili di plesso, i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Formazione

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative volte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

In particolare, per il personale docente si continuerà la formazione nelle seguenti aree:

- innovazione e metodologie didattiche attive;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- competenze STEAM e multilinguistiche;
- progettazione e valutazione per competenze secondo il principio della continuità verticale dalla scuola dell'infanzia al termine del I ciclo;
- inclusione e procedure tecnico-educative-didattiche per alunni con BES;
- benessere e promozione del successo formativo;
- formazione alla creatività e al pensiero critico.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Curricolo di scuola dell'infanzia

Sulla base delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) è stato stilato il Curriculum Annuale. Nella scuola dell'Infanzia le Competenze chiave europee si sviluppano nei seguenti cinque Campi d'esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni:

- Il sé e l'altro . Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e incontra l'altro: si confronta e scopre punti di vista diversi maturando il rispetto per le differenze;
- Corpo e movimento . Muoversi è il primo fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Attraverso il corpo si affinano le capacità percettive, di conoscenza degli oggetti, di orientamento spaziale, di movimento e di relazione. Il bambino matura l'autonomia personale nell'alimentarsi e nell'avere cura del proprio corpo.
- Immagini, suoni e colori . I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafiche-pittoriche vanno scoperti ed educati per la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
- I discorsi e le parole . Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nel comunicare agli altri le proprie emozioni, domande e ragionamenti - Il bambino impara a parlare, ad ascoltare e comprendere, a dialogare e a discutere risolvendo i conflitti con la comunicazione verbale.
- La conoscenza del mondo . Il bambino esplora la realtà imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, contare, ordinare, rappresentare. Il bambino chiede perché, osserva, indaga, formula ipotesi e verifica.

All'interno della cornice del Curriculum gli insegnanti nei vari plessi, declinano le programmazioni bimensili per competenze per individuare: soluzioni organizzative, competenze di riferimento, campi d'esperienza, traguardi per lo sviluppo delle competenze, compiti di realtà, obiettivi di apprendimento, metodologia, attività e valutazione. Le programmazioni bimensili sono allegate al registro e sono ad uso degli insegnanti, tuttavia i contenuti vengono condivisi con genitori durante le assemblee e gli incontri di intersezione al fine di promuovere un'efficace continuità educativa-didattica. Una mappa concettuale della programmazione bimensile viene esposta all'ingresso di ogni scuola evidenziando il tema del progetto e le attività che si propongono ai bambini.



Metodologia e attività. "I rapporti interpersonali fondamentali sono quei rapporti che propongono il significato primario, che permettono l'accesso alla propria identità, attraverso il riconoscimento, che è l'essere accolti dall'altro" (Bottari). Il rapporto che viene a stabilirsi tra intervento scolastico e salute del bambino comporta l'analisi attenta da parte dell'istituzione scolastica e la definizione di accordi quali: definizione di spazi/tempi, rapporti interpersonali, gestione delle difficoltà, rispetto delle norme, sistema di valutazione e verifica del lavoro. L'insegnante diventa mediatore di socializzazione avviando gradualmente ciascun bambino ad accettare i compagni ed a instaurare con loro un rapporto di amicizia e collaborazione, nel rispetto attivo delle diversità. La programmazione dell'attività didattica risponde quindi a criteri di efficacia e flessibilità, il che impegna gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica. I criteri-guida che orientano la prassi didattica sono:

- l'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è portatore;
- la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine;
- il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli. L'esperienza diretta ed il gioco consentono, infatti, al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo specifici progetti di apprendimento;
- la promozione di attività laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate.

Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. Sono, pertanto, previste: attività di gruppo in sezione; attività di piccolo gruppo; attività di intersezione per gruppi di età omogenea.

Spazi. Ogni plesso gestisce gli spazi in modo tale da permettere significative esperienze didattiche con piccoli e grandi gruppi di bambini. La loro organizzazione non è fissa, ma funzionale alle esigenze del momento: pertanto la disposizione degli arredi e dei materiali varia a seconda delle esigenze dei bambini. Gli elaborati dei bambini, i cartelloni affissi alle pareti costituiscono una documentazione visiva delle attività svolte.

Tempi. I tempi delle attività, stabiliti dalle insegnanti, garantiscono una flessibilità di relazione tra progetto e tempi di crescita/interesse del bambino. Si promuove la valorizzazione delle attività quotidiane, dell'attesa intesa come lezione apprezzabile di socializzazione, della ripetizione delle attività per consentire una maggiore interiorizzazione delle abilità maturate, il tutto nel rispetto dei tempi dell'organizzazione comune della Scuola.



Curricolo di scuola primaria

I plessi dedicano il mese di settembre all'accoglienza, soprattutto dei più piccoli, e si occupano di creare comunità e dare un senso di appartenenza e di identità. Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo interagiscono con il territorio e partecipano attivamente alle proposte del Comune, del Parco Fluviale "Gesso e Stura" e delle associazioni locali. L'alunno deve imparare concretamente a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. La cittadinanza attiva è infatti un aspetto trasversale dell'insegnamento, che influisce sui comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita dei bambini, dalle relazioni con gli altri a quelle con il mondo, e pertanto impegna tutti i docenti. Le attività proposte si inseriscono in modo naturale nella programmazione didattica di ogni classe, integrandola e arricchendola a livello interdisciplinare. L'obiettivo è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Per questo si lavora con pratiche condivise e predisponendo ambienti formativi che permettano di attuare attività laboratoriali. Il continuo aggiornamento dei docenti ha permesso di mettere in atto tecniche di cooperative learning, di ricerca-azione, strategie per una comunicazione efficace, proposte di CLIL (Content and language integrated learning).

Nell'ambito della conoscenza delle lingue straniere, nelle classi quarte e quinte si svolge un'ora di francese alla settimana creando un primo approccio alla lingua francese in un'ottica di continuità con la Scuola Secondaria di I Grado. In classe quarta la sonorità della lingua viene trasmessa attraverso giochi, canzoni, filastrocche e la comprensione e produzione orale vengono veicolate attraverso l'utilizzo di immagini. Agli alunni di classe quinta viene data la possibilità di approfondire e consolidare l'uso della lingua francese ampliando il lessico e la terminologia. Gli allievi sono coinvolti in prima persona ed imparano a parlare di sé utilizzando le strutture linguistiche apprese.

Da alcuni anni il corpo docente dei due plessi sta sviluppando dei progetti nell'ottica dei 17 goal dell'agenda 2030 che pongono l'accento sul concetto di sostenibilità e inclusività e portano all'attuazione di compiti di realtà con la realizzazione di manufatti, allestimenti di mostre, spettacoli e partecipazioni a concorsi. Per questi tipi di progetti il plesso lavora anche a classi aperte con gruppi di alunni della stessa età appartenenti a sezioni diverse. La drammatizzazione è un'attività di educazione alla pluralità dei linguaggi e alle emozioni e corrisponde ad un'esigenza profonda del



bambino, per questo il consiglio di classe cerca sempre di offrire quest'attività almeno una volta nell'arco dei cinque anni.

Il plesso "Rolfi" si caratterizza per l'adozione del modello di "Scuola senza zaino" e pertanto gli spazi sono strutturati in modo da facilitare collaborazione e condivisione tra gli alunni. Il plesso lavora anche a classi aperte con gruppi di alunni della stessa età appartenenti a sezioni diverse per specifici progetti.

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo attivano progetti disciplinari differenti a seconda dell'età degli alunni: per le classi prime viene attuato il progetto di psicomotricità che permette al bambino di acquisire sicurezza sperimentando il suo corpo e sviluppando una migliore motricità spontanea, per le seconde si affronta il lavoro dell'orto per ampliare le conoscenze scientifiche ed educare al rispetto dell'ambiente. Per le classi dei "grandi" si propongono attività di teatro in lingua inglese con attori madrelingua per permettere agli alunni una maggior esposizione all'ascolto attivo della lingua, la realizzazione del giornalino della scuola, laboratori di scrittura, approfondimenti scientifici con alcuni Istituti superiori di Cuneo e un percorso di educazione alla legalità con la collaborazione del Comune e della Polizia. Nell'ottica di una crescita completa e armonica dell'alunno si valorizzano le attività motorie collaborando con esperti che ogni anno offrono al plesso differenti pacchetti di lezioni quali, ad esempio, minivolley, tennis, minibasket, atletica, judo... Si invitano atleti locali che, con il loro esempio, trasmettono la passione e l'impegno che richiede la pratica sportiva e si attivano esperienze legate agli sport invernali (passeggiate con le racchette da neve, giornate bianche di fondo, nordic walking sul Viale...). A conclusione dell'anno scolastico si organizzano manifestazioni finali provinciali come "Pronti via" per le classi con alunni disabili, "Giornata attività Giosport" e "Giornate dell'atletica". Ogni anno si svolgono per gli alunni di quarta e quinta, attività di approfondimento musicale con il progetto "Orchestrano!" del conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo.

I team docenti hanno individuato dei criteri comuni per gli interventi di recupero/potenziamento per quegli alunni che nel corso del processo di apprendimento evidenzino carenze e/o difficoltà. Si sono programmate tre differenti tipologie di intervento: per il consolidamento delle strutture logico-concettuali; per l'acquisizione di maggior sicurezza nell'applicazione delle tecniche; per l'acquisizione di un metodo di studio.

Programma per il consolidamento delle strutture logico-concettuali. Ripetizione dell'attività di apprendimento (unità didattica) in gruppo ristretto con l'utilizzo di materiali (strutturati e non) e percorsi didattici differenti da quelli attivati nel gruppo classe (attività laboratoriali). L'esperienza dell'alunno deve essere punto di riferimento costante in ogni attività per rendere i diversi passaggi concettuali meno lontani ed astratti.



Programma per l'acquisizione di maggior sicurezza nell'applicazione delle tecniche. Predisposizione di schede, di esercizi attentamente graduati che permettano all'alunno di imparare a valutare in modo adeguato le proprie possibilità e ad apprezzare ciò che sa fare. Gli esercizi proposti dovranno essere vari, ma organizzati con cadenze precise per aiutarlo a migliorare il proprio ritmo di lavoro. Attenzione particolare viene posta ai diversi stili di apprendimento utilizzando tutti i canali sensoriali.

Programma per l'acquisizione di un metodo di studio. Attività di ricerca dati su testi di diverso tipo per imparare a riconoscere le parole chiave e il messaggio portante, uso di sequenze di domande che aiutino l'alunno ad esporre il testo e/o a riassumerlo per scritto, uso di schemi guida (diagrammi di flusso, mappe concettuali, a stella, schemi di tipo narrativo, ...) da verbalizzare oralmente.

Curricolo di scuola secondaria di I grado

L'offerta formativa dell'Istituto si definisce partendo dall'analisi delle caratteristiche della popolazione scolastica e dei bisogni formativi emergenti e si basa sulla programmazione del curriculum scolastico (trasversale e disciplinare), sulla definizione di criteri metodologico-didattici e di valutazione comuni a tutti i docenti. Il curriculum proposto dalla Scuola si sviluppa attraverso le seguenti dimensioni:

- curriculum relazionale-trasversale;
- curriculum disciplinare;
- azioni curriculari speciali a carattere permanente.

Il curriculum trasversale è concordato e reso operativo dal Consiglio di Classe: indica i contenuti, i percorsi, i comportamenti da implementare in modo unitario e organico in tutte le discipline di studio e lungo tutto il percorso di istruzione per la formazione del cittadino: identifica le meta-competenze comuni ai diversi curricula disciplinari (osservazione, analisi, sintesi, abilità di studio, generalizzazione, seriazione...), al cui conseguimento partecipano tutti gli insegnanti, che ne esplicitano l'apporto. Il curriculum trasversale tende a far crescere il ragazzo soprattutto sotto i seguenti aspetti:

- la responsabilità personale: rispettare le regole, prestare attenzione durante le lezioni, intervenire in modo pertinente e propositivo, conoscere le proprie capacità, saper auto valutare il proprio lavoro;
- la relazione con gli altri: ascoltare gli altri e accettarne le opinioni; comunicare le proprie idee;



- essere in grado di modificare il proprio punto di vista; essere disponibile a lavorare con gli altri;
- il metodo di lavoro: tenere in ordine il proprio materiale di lavoro, impegnarsi con regolarità, pianificare un lavoro e rispettare i tempi di consegna, utilizzare in modo adeguato gli strumenti a disposizione, essere in grado di effettuare scelte e prendere decisioni;
- la comunicazione: ascoltare con attenzione; leggere in modo corretto e scorrevole; comprendere l'argomento e gli elementi di un messaggio ascoltato; esprimersi in modo chiaro ed appropriato nel parlare e nello scrivere;
- la capacità di effettuare scelte e di orientare in modo consapevole il proprio percorso scolastico: conoscere le proprie capacità ed attitudini; conoscere le opportunità offerte dalla scuola; imparare a conoscere il mondo del lavoro; saper compiere delle scelte ragionate).

Il Curricolo disciplinare esplicita per ogni materia i nuclei fondamentali delle conoscenze e delle competenze da sviluppare. È reso operativo dal singolo docente che sceglie i contenuti specifici attraverso i quali raggiungere le competenze dichiarate. In generale ciascun docente è libero di seguire gli approcci didattici che sente più efficaci e più congeniali alla propria esperienza, ma tutti operano nel rispetto delle seguenti procedure comuni:

- processualità e gradualità nella presentazione dei contenuti;
- confronto, in sede di Consiglio di Classe, al fine di fornire agli alunni un'immagine non contraddittoria dell'azione educativa, nel rispetto della diversità di ciascuno;
- operatività per inserire, accanto a momenti teorici, spazi di riflessione personale, di dialogo, anche attraverso l'uso di più strategie: lezione collettiva, discussione guidata, mezzi audiovisivi, visite culturali, interventi di esperti, laboratori specifici;
- informazione alle famiglie e agli alunni circa le finalità da raggiungere, i mezzi con cui operare, i criteri per le verifiche, le modalità di valutazione;
- avvio all'acquisizione del metodo di lavoro e di studio attraverso la strutturazione dell'attività in classe e del compito a casa (scalette, sussidi specifici per il metodo di studio, esercizi sulle abilità di studio), con consegne chiare ed esplicite;
- sollecitazioni per esprimersi ed affrontare le difficoltà con maggior slancio;
- considerazione dell'errore quale tappa del processo di apprendimento.

Mediante i contenuti disciplinari il docente fornisce agli allievi gli stimoli indispensabili per sollecitare una sempre più autonoma acquisizione del sapere, mentre dal punto di vista metodologico tende anche a sviluppare le loro capacità valutative ed autovalutative. Il curriculum disciplinare è applicato in modo flessibile, tenendo conto delle caratteristiche dell'utenza, ed è oggetto di periodica revisione sulla base delle riforme in corso di attuazione nell'ordinamento scolastico o di rilevanti innovazioni metodologiche.



Percorso ad indirizzo musicale . L'inserimento dell'alunno/a nel Corso ad Indirizzo Musicale rende la frequenza obbligatoria per i 3 anni di scuola secondaria di I grado e comporta un tempo-scuola di n. 33 ore settimanali di lezione. Sono previsti gli insegnamenti di Violino, Violoncello, Flauto traverso e Chitarra. Le attività specifiche relative allo studio dello Strumento sono settimanalmente così articolate:

- lezione individuale e/o in compresenza con un compagno, anche ai fini di un utile ascolto partecipativo;
- attività e lezioni in gruppi variabili per numero e composizione, in relazione al percorso didattico della musica d'insieme ed alla realizzazione dei lavori programmati;
- lezione collettiva di teoria e lettura della musica.

La programmazione delle attività dei Nuovi Percorsi ad Indirizzo Musicale si sviluppa, integrando il normale curriculum didattico, attraverso la realizzazione di esperienze diverse che arricchiscono il percorso degli studenti:

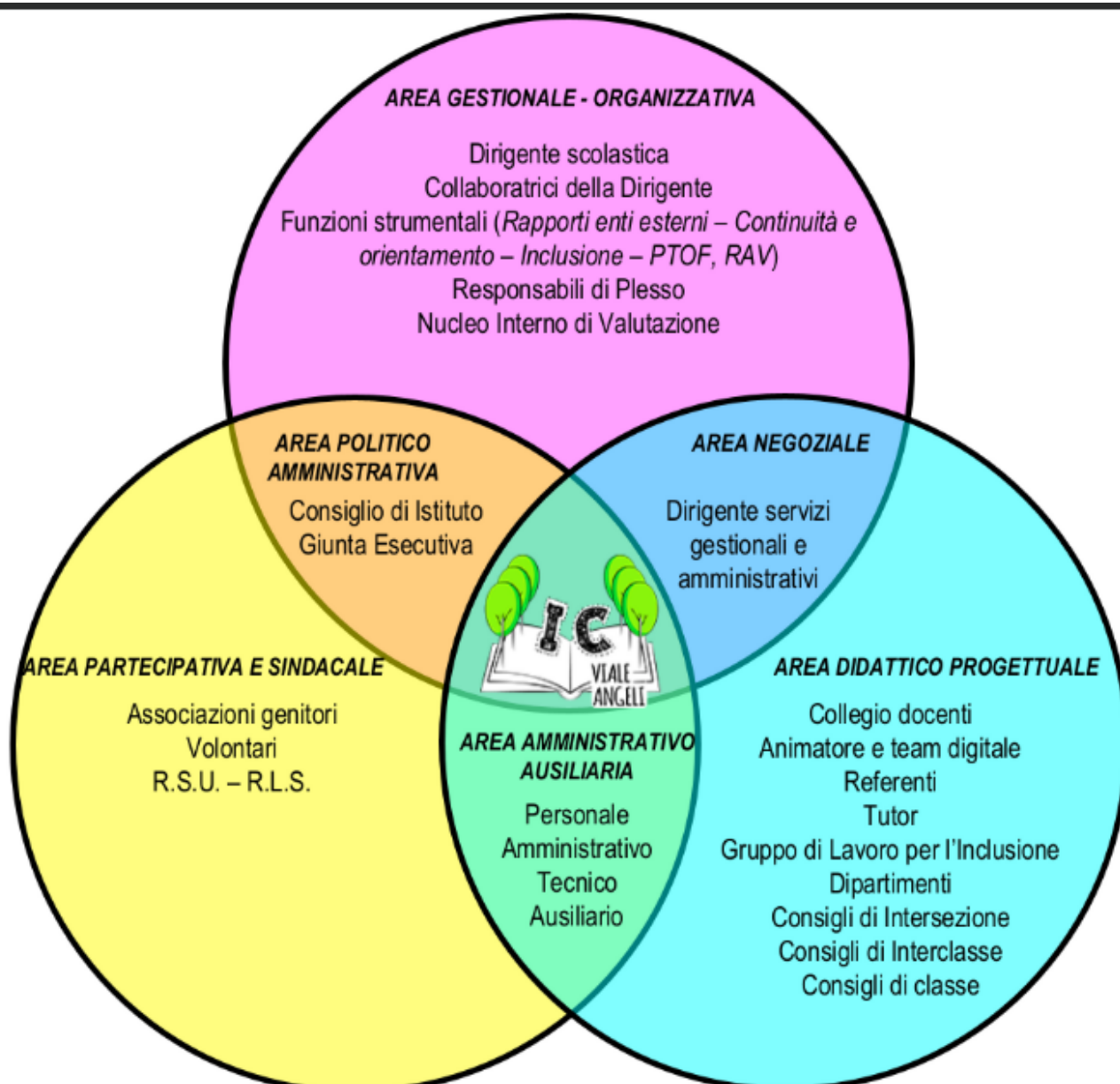
- I Saggi di strumento, a carattere individuale e d'insieme, offrono agli allievi un'occasione di confronto e di ascolto reciproco oltre alla possibilità di prendere consapevolezza delle proprie abilità e finalizzare parte del lavoro didattico in situazioni che non solo mettono in gioco abilità tecniche specifiche ma anche i molteplici aspetti educativi e formativi propri del nostro ciclo di istruzione
- I Progetti interdisciplinari, sovente in collaborazione anche con enti e associazioni del territorio, coinvolgono spesso le classi musicali in formazione orchestrale e, oltre al percorso didattico di studio e preparazione nelle varie aree disciplinari coinvolte, trovano come momento espressivo la realizzazione di eventi sia pubblici che interni al nostro istituito.
- La partecipazione a Concorsi musicali strumentali nella nostra provincia per gli allievi eventualmente interessati e motivati
- Le Visite di istruzione caratterizzanti, presso città e centri che presentano anche opportunità di esperienze musicali significative quali la partecipazione a prove aperte di orchestre sinfoniche di livello nazionale (Es. Auditorium RAI a Torino, Teatro C. Felice a Genova etc.), visite a Cremona, centro mondiale della liuteria per il Museo del Violino e il suo Auditorium dove ascoltare gli Stradivari, a Milano presso il Teatro La Scala e i suoi laboratori e altro ancora.



Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte organizzative, la Scuola si fonda sulla collegialità, sull'integrazione professionale e sulla predisposizione di condizioni organizzative che si intersecano per una gestione integrata della Scuola.

Il modello organizzativo dell'Istituto assicura da un lato una struttura efficace e, dall'altro, favorisce una leadership educativa diffusa in grado di presiedere con flessibilità gli ambiti strategici della scuola.





La governance allargata, oltre alla Dirigente Scolastica, comprende lo Staff che affianca la Dirigente ed è composto da due Collaboratrici (una per la scuola dell'Infanzia e Primaria, l'altra per la scuola Secondaria), le responsabili di plesso e le Funzioni Strumentali.

FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI

Area 1. Didattica e innovazione

<i>Funzione Strumentale</i>	<i>Referenti</i>
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC): 1 docente	Sistema infanzia 0-6: (1 doc. scuola infanzia) Scuola Senza Zaino: (1 doc. scuola primaria) Organizzazione DADA: (1 doc. scuola second.) Uscite didattiche: 3 docenti (1inf/1pri/1sec) Gestione sito: (1 docente) Team digitale: 6 docenti (2 inf/2 pri/2 sec)

Area 2. Inclusione, continuità e orientamento

<i>Funzione Strumentale</i>	<i>Referenti</i>
Inclusione: 3 docenti (1inf/1pri/1sec) Continuità e Orientamento: 3 docenti (1inf/1pri/1sec)	Alunni con certificazione L.104/92: 2 docenti (1pri/1sec) Alunni con altri BES: 2 docenti (1 pri/1 sec) Alunni stranieri e famiglie affidatarie: 2 docenti (1 pri/1 sec) Bullismo e Cyberbullismo: 2 docenti (1 pri/1 sec)

Area 3. Qualità e valutazione

<i>Funzione Strumentale</i>	<i>Referenti</i>
Autovalutazione Istituto e PTOF: 1 docente	Invalsi: 3 docenti (2 pri/1 sec) Esame conclusivo del I ciclo: 1 docente sec. Supporto alla documentazione PTOF: Staff

Area 4. Rapporti enti esterni e ampliamento offerta formativa

<i>Funzione Strumentale</i>	<i>Referenti</i>
Ampliamento dell'offerta formativa: 2 docenti	Progetti Europei: 2 docenti Tirocinio e rapporti con Università: 1 docente Progetti di educazione motoria: 3 docenti (1inf/1pri/1sec) Progetti salute: 1 docente Rete provinciale SMIM: 1 docente